



Il giudice  
Rosario Livatino  
(1952-1990)

## Livatino: per ricordare il giudice martire e beato

**D**omani, al Palazzo di Giustizia di Milano, alle 13.45, alla presenza dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, sarà inaugurata la mostra «Sub tutela Dei. Il giudice Rosario Livatino», a cura di Libera associazione forense, Centro studi Rosario Livatino e Centro culturale Il Sentiero, e realizzata da Guido Facciolo, Matteo Filippi, Roberta Masotto, Salvatore Taormina, Carlo Torti, Carlo Tremolada e Paolo Tosoni.

La mostra vuol far conoscere la figura di Rosario Livatino, magistrato siciliano nato a Canicattì nel 1952 che ha operato per tutta la sua carriera nell'Agrigentino, ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990 e beatificato il 9 maggio 2021 da papa Francesco.

Le sezioni in cui è composto il percorso espositivo presentano i vari momenti della vita del giovane magistrato. A partire dal giorno dell'agguato e della sua uccisione, viene poi presentata la sua formazione personale e umana, con il riferimento alla sua famiglia, al contesto storico del suo tempo e alla sua profonda religiosità. Viene poi presentata la sua formazione professionale e il suo operato come giudice, rilevando come abbia risposto al difficile contesto sociale e alla scarsità di mezzi mettendo tutta la sua intelligenza, la sua passione, il suo impegno e il suo estremo rigore professionale nella ricerca della verità e della giustizia al servizio del bene comune, tanto da attirare l'attenzione dei mafiosi, che decisero di eliminarlo. Infine viene dato spazio al martirio e alla beatificazione di Livatino e alla sua eredità.

Dall'importante ruolo della Chiesa nella resistenza alla mafia a testimonianze di donne e uomini che in vari modi hanno conosciuto e incontrato (chi fisicamente, chi attraverso i suoi scritti) Rosario Livatino.

Al termine dell'inaugurazione, dalle 14.30 alle 17, in Aula Magna, avrà luogo il convegno «Il ruolo del magistrato nella società che cambia: l'esempio del beato Rosario Livatino».

I saluti sono affidati a Francesca Nanni, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano; a Fabio Roia, presidente del Tribunale di Milano; al presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano; a Umberto Ambrosoli, presidente della Fondazione Banca Popolare di Milano.

La relazione introduttiva è di Giuseppe Ondeì, presidente della Corte d'Appello di Milano.

Seguiranno i relatori Marcello Viola, procuratore della Repubblica di Milano; Domenico Airoma, procuratore della Repubblica di Avellino e vicepresidente del Centro studi Rosario Livatino; Paolo Tosoni, avvocato in Milano, curatore della mostra sul beato Rosario Livatino.

Moderatore sarà Carlo Tremolada, presidente della Libera associazione forense.

